

1.

(a) L'intersezione cercata è un gruppo ciclico. Detto α un suo generatore, esisteranno due interi s e t tali che $\alpha = \sigma^s = \tau^t$. Si noti che $o(\sigma) = o(\tau) = \text{MCD}(7, 5, 4, 2) = 4 \cdot 5 \cdot 7 = 140$. L'unico sottogruppo (ciclico) di ordine 5 di $\langle \sigma \rangle$ è quello generato da $\sigma^{56} = (7, 8, 9, 10, 11)$, mentre l'unico sottogruppo ciclico di ordine 5 di $\langle \tau \rangle$ è generato da $\tau^{56} = (7, 9, 8, 10, 11)$. Questi due sottogruppi sono distinti, in quanto, nel primo, l'unico elemento che invia 7 in 8 è σ^{56} , mentre nel secondo questo ruolo spetta a un altro elemento, ossia $\tau^{112} = (7, 8, 11, 9, 10)$. Ne consegue che 5 non può dividere l'ordine di $\langle \alpha \rangle$. Dunque $\langle \alpha \rangle = \langle \sigma^5 \rangle \cap \langle \tau^5 \rangle$, ove

$$\begin{aligned}\sigma^5 &= (1, 2)(3, 4)(5, 6)(12, 13, 14, 15)(16, 21, 19, 17, 22, 20, 18), \\ \tau^5 &= (1, 3)(2, 4)(5, 6)(12, 14, 13, 15)(16, 18, 20, 22, 17, 19, 21).\end{aligned}$$

Dal confronto tra le orbite di 1 sotto le azioni di σ^5 e τ^5 si deduce che $\langle \alpha \rangle = \langle \sigma^{10} \rangle \cap \langle \tau^{10} \rangle$, ove

$$\begin{aligned}\sigma^{10} &= (12, 14)(13, 15)(16, 19, 22, 18, 21, 17, 20), \\ \tau^{10} &= (12, 13)(14, 15)(16, 20, 17, 21, 18, 22, 19).\end{aligned}$$

Dal confronto tra le orbite di 12 sotto le azioni di σ^{10} e τ^{10} si deduce infine che $\langle \alpha \rangle = \langle \sigma^{20} \rangle \cap \langle \tau^{20} \rangle$, ove

$$\begin{aligned}\sigma^{20} &= (16, 22, 21, 20, 19, 18, 17), \\ \tau^{20} &= (16, 17, 18, 19, 20, 21, 22).\end{aligned}$$

Queste due permutazioni sono l'una l'inversa dell'altra, quindi generano lo stesso sottogruppo, che è, pertanto, l'intersezione cercata: $\langle \alpha \rangle = \langle \sigma^{20} \rangle = \langle \tau^{20} \rangle$.

(b) Si osservi che:

- le permutazioni $\alpha_0 = \text{id}$, $\alpha_1 = (1, 2)(3, 4)$, $\alpha_2 = (1, 3)(2, 4)$ e $\alpha_3 = (1, 4)(2, 3)$ formano un sottogruppo commutativo V di S_{22} , in particolare commutano tra di loro e quindi commutano con σ e τ , a fronte della decomposizione in cicli disgiunti di queste ultime;
- il ciclo $\beta = (5, 6)$ è associato ad entrambe σ e τ ;
- il ciclo $\gamma = (16, 17, 18, 19, 20, 21, 22)$ commuta con σ e τ , in quanto è un ciclo associato a σ e, come abbiamo visto in (a), è anche una potenza di τ .

Ne consegue che il seguente sottogruppo di S_{22} è contenuto in $C(\sigma) \cap C(\tau)$:

$$H = \{\alpha_i \beta^b \gamma^c \mid i \in \{0, 1, 2, 3\}, b, c \in \mathbb{Z}\}.$$

Si ha, inoltre, $|H| = 4o(\beta)o(\gamma) = 4 \cdot 2 \cdot 7 = 56$, come richiesto.

(c) A $C(\sigma) \cap C(\tau)$ appartengono due distinti elementi di periodo 2, ovvero $(1, 2)(3, 4)$ e $(5, 6)$. Ciò esclude che sia un gruppo ciclico.

2.

(a) Si ha che $\text{Im} \varphi = \langle [mn]_{m^2} \rangle \times \langle [mn]_{n^2} \rangle$. Ora:

$$o([mn]_{m^2}) = \frac{mn}{\text{MCD}(mn, m^2)} = \frac{mn}{m\text{MCD}(n, m)} = \frac{n}{\text{MCD}(n, m)}$$

e, analogamente,

$$o([mn]_{n^2}) = \frac{m}{\text{MCD}(n, m)}.$$

$$\text{Pertanto } |\text{Im} \varphi| = \frac{mn}{\text{MCD}(m, n)^2}.$$

(b) L'applicazione è iniettiva se e solo se $|\text{Im} \varphi| = |\mathbb{Z}_m \times \mathbb{Z}_n| = mn$, il che, in base al punto precedente, avviene se e solo se m e n sono coprimi.

3.

(a) Osserviamo anzitutto che

$$f(x) = h(x)^{p^2},$$

ove $h(x) = x^{p+1} + x^p + x^{p-1} - \bar{1}$, mentre

$$g(x) = k(x)^{p^2},$$

essendo $k(x) = x^2 - \bar{1} = (x - \bar{1})(x + \bar{1})$.

Quindi notiamo che $-\bar{1}$ è radice di $h(x)$, mentre tale non è $\bar{1}$. Ne consegue che $\text{MCD}(h(x), k(x)) = x + \bar{1}$, e dunque $\text{MCD}(f(x), g(x)) = (x + \bar{1})^{p^2} = x^{p^2} + \bar{1}$.

(b) Si ha

$$a(x) = u(x)^{p^2},$$

ove $u(x) = x^{p^2+p+1} + x^{p^2} + x^{p^2-p} - \bar{1} = x^{p^2} \left(x^{p+1} + \bar{1} \right) + \left(x^{p-1} - \bar{1} \right)^p$, mentre

$$b(x) = v(x)^{p^2},$$

essendo $v(x) = x^2 + \bar{1}$.

Nel nostro caso, essendo $p = 137 \equiv 1 \pmod{4}$, e quindi \mathbb{Z}_{137}^* un gruppo ciclico di ordine divisibile per 4, esistono esattamente due (cioè $\phi(4)$) elementi $\alpha_1, \alpha_2 \in \mathbb{Z}_{137}^*$ aventi periodo 4, ossia tali che $\alpha_i^2 = -\bar{1}$. Pertanto $v(x) = (x - \alpha_1)(x - \alpha_2)$. Ora, α_1, α_2 sono radici di $x^{p-1} - \bar{1}$, e, d'altra parte, in virtù del Piccolo Teorema di Fermat,

$$\alpha_i^{p+1} + \bar{1} = \alpha_i^2 + \bar{1} = \bar{0}.$$

In altri termini, α_1, α_2 sono anche radici di $x^{p+1} + \bar{1}$. In conclusione, sono radici di $u(x)$, e pertanto $v(x)$ divide $u(x)$. Ne consegue che $v(x)^p$ divide $u(x)^p$, ossia il resto cercato è il polinomio nullo.